



REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI VILLADOSSOLA
 PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

N. 13221 di Prot.

N. 40 Reg. Delib.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

Ordine del giorno di protesta contro la manovra finanziaria

L'anno duemilaundici addì ventinove del mese di settembre alle ore 20.30 si è riunito il Consiglio Comunale nella solita sala delle adunanze del Municipio, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione; dato atto della regolarità della convocazione, e fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. BARTOLUCCI MARZIO - Sindaco	Sì
2. SQUIZZI CARLO ALBERTO - Assessore	Sì
3. PAGANONI ANDREA - Assessore	Sì
4. PERUGINI MARCELLO - Vice Sindaco	Sì
5. SVILPO MASSIMO - Consigliere	Sì
6. BERTOLACCI ROBERTO - Consigliere	Sì
7. SALSI SERGIO - Assessore	Sì
8. MINACCI MORENO - Assessore	Sì
9. DE ROSA FAUSTA - Assessore	No
10. GRAFFIETI MICHELE - Consigliere	Sì
11. MARINO ALESSANDRO - Consigliere	Sì
12. ARIOLI ERICA - Consigliere	No
13. VIROLETTI ROBERTO - Consigliere	Sì
14. TOSCANI BRUNO - Consigliere	Sì
15. PIGAFETTA PAOLA - Consigliere	Sì
16. SERRA ROBERTO - Consigliere	Sì
17. MARIAN EMMANUEL - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	15
Totale Assenti:	2

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Munda Fernanda il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. BARTOLUCCI MARZIO assume la presidenza dell'adunanza e riconosciutane la validità a norma di legge, dichiara aperta la seduta, designando a scrutatori i tre Consiglieri Signori: e invita il consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno elencati nell'invio notificato.

Il capogruppo di maggioranza, Alessandro Marino, dà lettura dell'ordine del giorno da proporre al Consiglio Comunale per l'approvazione, che è del tenore seguente:

“Viste le disposizioni contenute nelle leggi n. 111 del 15/7/2011 e n. 138 del 14/9/2011 approvate in Parlamento;

Tenuto conto che la Costituzione impone l'esercizio del principio di leale collaborazione istituzionale e di concertazione paritaria tra i soggetti che costituiscono la Repubblica, soprattutto sulle scelte che riguardano i fondamentali assetti ordinamentali e finanziari di ognuno di essi;

Tenuto conto che il Governo non ha posto in essere un serio ed adeguato confronto con le Autonomie territoriali sul contenuto delle ultime manovre finanziarie, in violazione del principio costituzionale di pari dignità istituzionale, obbligando quindi le rappresentanze delle istituzioni locali ad una continua rincorsa di scelte statali che li riguardano, inidonee alla ripresa dello sviluppo del nostro Paese;

Ritenuto che gran parte del peso finanziario delle manovre è stato posto a carico dei Comuni, i quali invece hanno già contribuito al risanamento delle finanze pubbliche e sono chiamati a contribuire ulteriormente per altri miliardi aggiuntivi nei prossimi due anni;

Considerato che i Comuni italiani hanno dimostrato di essere uno dei comparti più virtuosi relativamente alla gestione della finanza pubblica e che ancora oggi essi rappresentano l'unica garanzia per l'erogazione di servizi fondamentali alle rispettive comunità;

Valutato che il Governo ha persistito nell'adottare provvedimenti economico-finanziari che risultano inadeguati rispetto alla complessità e straordinarietà delle emergenze che il Paese si trova ad affrontare e per quanto riguarda l'assetto dei Comuni e il loro ruolo istituzionale fortemente lesivi delle loro prerogative e tali da mettere a repentaglio lo svolgimento stesso dei compiti costituzionalmente loro assegnati;

Verificato che gli effetti della manovra sulla crescita saranno fortemente recessivi e che le regole del patto di stabilità (PSI) imporranno la riduzione della spesa in conto capitale, aumentando le difficoltà delle imprese e costringendo i Comuni a rivedere i servizi o a chiedere contributi ai cittadini, comprimendo ulteriormente i bilanci delle famiglie italiane;

Ribadito che il sistema dei Comuni vuole e chiede da tempo di essere protagonista di un processo di riforma dell'assetto istituzionale che consenta al Paese di compiere un passo in avanti, razionalizzando i livelli di governo, rendendo più efficiente il funzionamento della pubblica amministrazione, valorizzando i territori attraverso le gestioni associate delle funzioni, attraverso un percorso praticabile, applicabile e coerente;

Considerato che gli impatti della manovra finanziaria appena approvata rappresentano un colpo letale all'esercizio dei compiti istituzionali dei Comuni ed allo svolgimento delle funzioni di servizio alla propria comunità territoriale;

Considerato in particolare, per il nostro Comune che i trasferimenti statali sono scesi nel 2011 da 1.494.856 euro del 2010 a 1.248.202 euro, assorbendo in essi anche 345.322 euro per rimborso ICI prima casa;

Considerato che i trasferimenti del 2007, di 1.185.485 euro cui si potevamo aggiungere oltre 330.000 euro di ICI prima casa, erano stati con un riferimento comparabile di oltre 1.500.000 euro e quelli preventivati per il 2012 sono previsti in 974.575 euro, con una diminuzione secca di oltre 500.000 euro pari al 35% del valore del 2007;

Considerato che per poter costruire il bilancio del 2012 dovranno essere sacrificati o gravemente colpiti servizi culturali, servizi sociali e più in generale servizi alla persona, con

l'aggiunta di possibili incrementi impositivi (addizionale IRPEF, TARSU) ed una contrazione su i servizi istituzionali di impossibile completa attuazione;

Considerato che il nostro Comune ha aderito alla protesta del 15 settembre scorso promossa dall'ANCI, nel corso della quale sono stati ridotti gli orari di sportello dei servizi anagrafe e stato civile con una prima informativa sulle conseguenze sui bilanci dei Comuni delle manovre finanziarie;

TUTTO CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Aderisce alle iniziative promosse dall'ANCI a sostegno dell'azione svolta dai Comuni in difesa dei servizi da essi svolti a beneficio dei cittadini, in particolare con la richiesta al governo di aprire un tavolo negoziale per superare il grave conflitto istituzionale in atto alla ricerca di decisioni condivise.

Impegna la propria amministrazione a realizzare tutte le iniziative idonee al pieno coinvolgimento della cittadinanza e dei soggetti economici e sociali del nostro territorio per una operazione di verità e di trasparenza sui reali costi della nostra amministrazione e sulla ingiusta gestione e ripartizione delle risorse pubbliche in antitesi ad ogni ipotizzata prospettiva, sia autonomista che federalista.

Si unisce a tutte le amministrazioni dei Comuni limitrofi, che hanno già condiviso nella sostanza questo ordine del giorno e a quelle che lo faranno prossimamente, per una corale espressione che abbia anche la caratteristica di una forte proposta unitaria delle autonomie locali per correggere in modo equo ed efficace l'attuale manovra finanziaria, considerato che è interesse di tutti che i conti pubblici siano riportati nell'ordine dovuto, ma che questo è possibile solo lavorando tutte le istituzioni in modo unitario e paritario: comuni – province – regioni – stato.

Appoggia l'impegno recentemente assunto a livello nazionale delle rappresentanze delle regioni, dei comuni e delle province per elaborare una seria proposta di rilancio e di sviluppo del Paese, articolata su tre assi:

- a) Piano di riordino istituzionale che abbia effetto immediato
- b) Piano di risanamento e stabilità
- c) Piano di investimenti per la crescita".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi di Consiglieri ed Assessori, riportati nel "Verbale della seduta", allegato all'originale del presente atto;

Con votazione espressa in forma legale e con voti n. 15 favorevoli, zero contrari ed astenuti su n. 15 presenti e votanti

D E L I B E R A

Di approvare l'ordine del giorno proposto dal gruppo di maggioranza consiliare di protesta contro la manovra finanziaria, nel testo di cui in premessa e che qui si intende integralmente riportato.

Firmati all'originale

IL SINDACO
F.to : Bartolucci Marzio

IL SEGRETARIO
F.to : Dott.ssa Munda Fernanda

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Munda Fernanda

Ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”:

Sono stati acquisiti i pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49)

Parere tecnico favorevole.

F.to : **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

F.to : **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Dott.ssa Petrò Alessandra

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione dal 18/11/2011 come prescritto dall'art. 124.

Villadossola, li 18/11/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Munda Fernanda

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

1° decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3)

1° perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4)

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Munda Fernanda